

**Workshop From Concept to Car**  
**con costruttori russi e bielorusi di trattori e macchine movimento terra**  
Centro Congressi "Torino Incontra" – via Nino Costa 8, Torino  
*lunedì, 12 novembre 2012*

**Scheda tecnica**

Oggi il comparto agroalimentare in Russia è oggetto di un costoso processo di ristrutturazione e ammodernamento e il paese risulta tra quelli a più alto fabbisogno di mezzi meccanici e macchine movimento terra. Secondo i dati di Rosagromasch, l'associazione dei costruttori russi di macchine agricole, le vendite di trattori hanno conosciuto un vertiginoso boom: da 15.200 trattori venduti nel 2009, sono aumentate a 21.000 nel 2010 (+38%) ed hanno raggiunto 46.000 unità (+62,3%) nel 2011. La quota di mercato detenuta dai produttori russi è oggi pari a 53,4%, mentre il 15% proviene dalle importazioni belorusse. Benché produttori russi mantengano una posizione dominante grazie alla protezione dello Stato, l'ingresso della Russia nel WTO e la conseguente concorrenza occidentale hanno fatto sì che venissero varati piani di investimento per la modernizzazione della produzione e l'ampliamento della gamma di prodotti.

**Operatori coinvolti:**

**Concern Tractor Plants** [www.tplants.com](http://www.tplants.com)

Leader in Russia nella produzione di macchine movimento terra, è il marchio più venduto in tutti i segmenti di mercato in cui è presente: estrazione, costruzioni, infrastrutture, oil & gas, trasporti, difesa e agricoltura. Concern Tractor Plants è presente con i suoi prodotti in più di 40 paesi. Con sede a Cheboksary (Russia), l'azienda opera attraverso 18 stabilimenti, 8 uffici stile e 3 filiali commerciali e di servizi distribuiti in Russia, Germania e Danimarca. Concern Tractor Plants si pone l'obiettivo di introdurre sul mercato soluzioni tecnologicamente innovative prodotte a marchio JSC "PO" Krasnoyarsk (mietitrebbie), JSC "PO" Altay (motori), JSC Vladimir (motori e trattori), JSC Lipetski (trattori), Volgograd (trattori), Promtractor (Macchine movimento terra) e altri.

**OA O Rostselmash** - <http://group.rostselmash.com>

Leader nella produzione di mietitrebbie e detiene il 17% del mercato mondiale e il 65% del mercato dei macchinari agricoli in Russia e CSI. Con 13 filiali in Russia, USA, Canada, Ucraina e Kazakistan e il fatturato del gruppo di più di 1 miliardo di euro all'anno. Rostselmash occupa la sesta posizione tra i produttori di macchine agricole nel mondo. La gamma dei prodotti è molto vasta (20 tipi di macchinari agricoli in 100 modelli) tra i quali il famoso trattore a trazione integrale dal marchio Versatile acquistato dall'azienda canadese Versatile nel 2007.

**Kirovsky Group/SPTZ** <http://kzgroup.ru/eng>

Uno dei più importanti gruppi industriali del nord-ovest della Russia con più di 210 anni di storia, 6500 dipendenti e esportazioni in oltre 20 paesi del mondo. Le attività principali del gruppo sono produzione di macchine agricole ed industriali, metallurgia, lavorazione meccanica e dei metalli, costruzione di macchine energetiche. La filiale del gruppo a San Pietroburgo, la Peterburg Tractor Works è il terzo produttore di trattori in Russia e produce 6 modelli con il proprio marchio storico Kirovez. La strategia del gruppo prevede un aumento di modelli per coprire tutti i segmenti del mercato agricolo e lo sviluppo della nuova generazione dei trattori K-9000. La fabbrica di San Pietroburgo occupa circa 1000 persone e copre un'area industriale di 110.000 metri quadri, una parte dei quali potrebbe essere disponibile per un eventuale insediamento di un partner interessato a localizzare l'assemblaggio o la produzione di componenti.

**MTZ Minsk Tractor Works** <http://www.belarus-tractor.com/en/main.aspx>

MTZ il produttore storico bielorusso dei trattori è il vanto dell'industria bielorusa. Attualmente la produzione dei trattori Belarus, che ammonta a circa 40.000 unità all'anno, trova sbocco sui mercati della Russia e di alcune Repubbliche asiatiche dell'ex Unione Sovietica. Gli esperti del settore ritengono che la società bielorusa con più di 30 modelli di trattori e macchine agricole sarebbe potenzialmente attrezzata anche per concorrere in maniera più incisiva sui mercati occidentali se solo potesse avvalersi di qualche alleanza operativa o di accordi commerciali con più noti costruttori europei.